

SCHEDA: 0037 - Castello Bianello

LOCALIZZAZIONE

Codice Regione di provenienza: 420

Tipo popolamento: Principale

Tipo materiale: Soprassuolo

Provincia: RE Comuni: Quattro Castella

Tavola CTR: 200-SO

Scala: 1:25.000

Coordinate UTM: E 616478

Superficie totale: 58,2 ha

N 942820

SPECIE IDONEE: Arboree principali: for, qpe, qpu

Altre specie arboree: cse, mal

Arbustive: aca

Referenti: Provincia di Reggio Emilia

Confini: l'area di raccolta è inserita nei confini dell'Oasi Lipu del "Bianello", zona di protezione faunistica, situata nella fascia pedecollinare presso Borgo di Monticelli a Quattro Castella. L'area si estende per circa 58 ettari sui quattro colli castellesi (procedendo da ovest verso est si succedono i colli Zagno, Lucio, Bianello e Vetro) su terreni di proprietà, per la quasi totalità, della Contessa Isabella Cantelli. L'Oasi, pur nella sua modesta estensione, presenta una variabilità di ambienti sia naturali che antropizzati, quali: boschi, siepi, praterie, arbusteti, coltivi, stagni. L'accesso può avvenire dal comune di Quattro Castella, seguendo le indicazioni per l'Oasi; la percorribilità all'interno dell'area è garantita da diverse strade da cui si diramano numerosi sentieri. Di particolare interesse, per l'accessibilità e la presenza di soggetti monumentali di roverella, risulta essere il popolamento localizzato presso il castello di Bianello.

Accesso: Strada/pista percorribile con mezzi a trazione integrale**Agibilità:** Agevole**PROPRIETA'** Proprietà non indicate

PORTASEME

Portaseme non indicati

Motivi di iscrizione: L'Oasi LIPU del "Bianello" è un dei migliori popolamenti per la raccolta della roverella e dell'orniello per il reggiano. Le roverelle presentano ottimo fenotipo, anche se i soggetti più vecchi tendono a biforcarsi con branche assurgenti che generano una chioma ad elevata area d'insidenza, peraltro condizione ottimale per un'abbondante e costante fruttificazione. L'orniello è quasi ovunque presente in mescolanza con altre specie forestali, generalmente si tratta di soggetti relegati nel piano dominato che, solo localmente, partecipano al piano dominante. Nel complesso questa specie si presenta con soggetti di discrete dimensioni, rappresentati da una buona forma forestale con fusti monocormici e snelli. L'acero campestre è presente in modo sporadico, generalmente si tratta di soggetti sottomessi, in condizioni vegetative discrete e con fruttificazione discontinua. I migliori soggetti di roverella ed orniello si trovano nel Parco del Castello del Bianello. La raccolta può essere fatta da alcuni soggetti con chioma ampia ed in buone condizioni di luminosità; la gestione a parco può migliorare le condizioni di sviluppo liberando i soggetti plus. In tutti i casi, occorre ricordare che non è auspicabile raccogliere da soggetti di roverella localizzati sulle rupi, ove vi sono affiorano le sabbie; in tali stazioni, ecologicamente più confacenti alla rovere, si rischia di raccogliere individui ibridi. Pur non essendo redatto un piano di gestione approvato, la presenza di una storica proprietà privata accorpata, l'alternanza di aree gestite a parco ed aperte al pubblico con aree in cui il bosco evolve da tempo liberamente, sono da considerarsi elementi positivi per la raccolta. Infine, la sicurezza al mantenimento del popolamento è elevata, anche se a breve termine alcuni soggetti ultramaturi potranno soccombere.

SCHEDE: 0037 - Castello Bianello

DATI STAZIONALI	QUOTE minima: n.i.	media: 253	massima: 300
	ESPOSIZIONE primaria: 158°-202°	secondaria: Non disponibile	Inclinazione° : 11
CLIMA	Precipitazioni medie annue (mm): 733	Precipitazioni medie estive (mm): 155	
	Temperatura media annua (C): 12,9	Indice di Gams: n.i.	Indice di Rivaz: n.i.

Morfologia: Area calanchiva

Substrato: Argilliti

Suoli: il popolamento si trova in una fascia di transizione tra il margine appenninico ed il basso Appennino. Nel popolamento prevalgono i suoli del basso Appennino generalmente poco evoluti a seguito dell'erosione indotta dal ruscellamento; si tratta di suoli, moderatamente ripidi, profondi o molto profondi, a tessitura media a buona disponibilità di ossigeno, calcarei, debolmente o moderatamente alcalini. Questi suoli, formati dall'alterazione di rocce polittiche e subordinatamente arenacee, rientrano, secondo la classificazione FAO, negli Calcaric Cambisols e, localmente, nei Cromic Regosols. Verso l'abitato di Quattro Castella si riscontrano i suoli del margine appenninico, dolcemente ondulati, con pendenza inferiore, molto profondi, a tessitura fine o tendenzialmente fine, a scarsa disponibilità di ossigeno. Questi suoli, formati dall'alterazione di sedimenti a tessitura media e fine, secondo la Leggenda FAO, rientrano nei Vertic Cambisols.

Tipi forestali: la vegetazione caratteristica di questa fascia altitudinale è il Querceto mesofilo in mescolanza, sui suoli superficiali e soleggiati, con il Querceto mesoxerofilo di roverella. In alcuni punti dell'Oasi si può osservare anche il bosco misto di latifoglie in cui le querce (cerro, roverella e, localmente rovere) si mescolano all'carpino nero, orniello ed all'acero campestre e montano, su un ricco sottobosco arbustivo a prevalenza di corniolo, ligustro e nocciolo.

POPOLAMENTO FORESTALE

Forma di governo principale: fustaia

Forma di governo secondaria: ceduo semplice, con o senza matricine

Fase di sviluppo: fustaia giovane / adulta

Struttura: biplana

DATI DENDROMETRICI	Numero piante ad ha: n.i.	Area basimetrica media ad ha (mq/ha): n.i.
	Volume medio ad ha (mc/ha): n.i.	Altezza pianta dominante (m): n.i.
	Altezza media (m): n.i.	Diametro medio di area basim. media (cm): n.i.

**Gestione
pianificata:**

Situazione evolutivo-culturale: per la raccolta del seme, di particolare interesse è l'area presso il Castello di Bianello ove sono presenti fustaie adulte coetaniformi, gestite a bosco-parco con presenza di soggetti di roverella monumentale nelle zone prospicienti alla strada. La rinnovazione è spesso assente, anche se si osserva la presenza di numerosi semenzali, che sono senza avvenire sotto la copertura forestale; i vuoti nella compagine boschiva creati dagli schianti vengono occupati da specie più adattabili all'ombra come orniello, nocciolo e sambuco o più invadenti come la robinia.